



Per la diffusione immediata: 20/06/2017 IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO

IL GOVERNATORE CUOMO FIRMA UNA NORMATIVA CHE METTE FINE AI MATRIMONI INFANTILI A NEW YORK

Aumento dell'età del consenso al matrimonio da 14 anni a 18 anni

Il Governatore Andrew M. Cuomo ha firmato oggi una normativa per porre fine ai matrimoni infantili a New York. La normativa innalza l'età del consenso al matrimonio da 14 a 18 anni e modifica il processo per la richiesta del consenso giuridico e dei genitori per il matrimonio dei soggetti di età compresa tra 17 e 18 anni.

“La presente amministrazione ha lavorato instancabilmente al fine di difendere i newyorkesi sfruttati e svantaggiati, di fornire ai minorenni i diritti e le protezioni che meritano e di garantire che le donne abbiano il potere di gestire le proprie vite e, con questa normativa, continuiamo ad contribuire alla protezione di coloro che non sono in grado di farlo da soli”, **ha dichiarato il Governatore Cuomo**. “Si tratta di un importante passo in avanti nelle nostre iniziative volte alla protezione dei bambini e all'impedimento di matrimoni forzati e sono fiero di firmare questa normativa che mette fine ai matrimoni infantili a New York una volta per tutte.”

A febbraio il Governatore [ha annunciato](#) che stava sostenendo una normativa che ponesse fine ai matrimoni infantili aumentando l'età del consenso al matrimonio dai 14 ai 18 anni a New York. Fino alla firma odierna della normativa corrente, l'età minima per sposarsi con il permesso dei genitori e il consenso scritto di un giudice era di 14 anni. La legge precedente, che risale al 1929, non fornisce una guida ai giudici per determinare se concedere o no il consenso. Oltre 3.800 minorenni si sono sposati a New York fra il 2000 e il 2010. Ora, la legge proibisce espressamente il matrimonio al di sotto dei 17 anni di età e fornisce linee guida ai giudici incaricati per determinare la possibilità che un soggetto di 17 anni possa o no contrarre matrimonio. In modo specifico, un giudice deve garantire che l'individuo stia per contrarre matrimonio con libero arbitrio, che non sia costretto mediante forza, frode o coercizione e che il matrimonio non metterà in pericolo la sicurezza mentale, emotiva o fisica del richiedente.

La ricerca mostra che giovani donne che si sposano prima dei 19 anni hanno un probabilità maggiore del 50 percento rispetto alle altre ragazze non sposate di abbandonare la scuola superiore e quattro volte meno probabilità di laurearsi. Le donne che contraggono matrimonio prima dei 18 anni sono inoltre ad alto rischio di sviluppo di disturbi di salute mentale e fisica, nonché hanno un 23 percento di possibilità in più di

arresto cardiaco, diabete, cancro e ictus. Le ragazze che si sposano in età giovane hanno il 31 per cento di possibilità in più di vivere in povertà in età adulta e sono tre volte più a rischio di violenza da parte dei loro sposi rispetto alle donne che lo fanno a un'età di 21 anni o superiore.

Il senatore Andrew J. Lanza ha dichiarato: “Questa legge contribuirà a onorare i nostri valori e il nostro impegno nella protezione dei bambini, in particolar modo delle ragazze, da pratiche coercitive, oppressive e distruttive di matrimoni non adeguatamente informati o forzati. In qualità di padre di due ragazze, ringrazio sinceramente e mi congratulo con Amy Paulin e con il Governatore Andrew Cuomo per la loro missione e la loro leadership”.

Il Membro dell'Assemblea Amy Paulin ha riferito: “La legge attuale che consente il matrimonio ai soggetti di 14 anni è discriminatoria nei confronti di donne ed è riportato esplicitamente nei nostri statuti. Le vittime dei matrimoni infantili sono forzate e condannate a una vita che non hanno scelto senza via di fuga, con la conseguenza di problemi di salute fisica e mentale, mancanza di istruzione e di opportunità economiche e di un'alta probabilità di violenza. Oggi, mettiamo fine ai matrimoni infantili forzati nello Stato di New York e spianiamo la strada che possa essere da esempio per gli altri stati”.

Sonia Ossorio, Presidentessa dell'Organizzazione nazionale per le donne (National Organization for Women, NOW) ha spiegato: “La NOW è infinitamente grata del fatto che il nostro Governatore abbia reso una priorità il mettere fine ai matrimoni infantili nel nostro stato e, lavorando fianco al fianco con i legislatori, i sostenitori e i coraggiosi sopravvissuti, ce la faremo. New York spiana la strada al paese mettendo fine a questo abuso di diritti umani e offre l'esempio da seguire all'intero paese. Non ho dubbi che gli altri stati si comportino analogamente e rendano questa orribile pratica un relitto del passato”.

George Zarubin, Direttore esecutivo di AHA Foundation, ha riferito: “Con la firma di questa normativa, il Governatore Cuomo si mette in prima linea nella protezione dei diritti dei giovani newyorkesi. New York è rimasta indietro rispetto agli altri stati e persino nei confronti di altri paesi per troppo tempo consentendo la dannosa pratica dei matrimoni infantili. Contrarre matrimonio in età infantile impedisce in modo significativo la possibilità di terminare gli studi e di vivere una vita piena e felice. La AHA Foundation ringrazia il Governatore Cuomo per il suo ruolo guida in merito a questa problematica e per tutto ciò che fa per la protezione dei diritti di tutti i newyorkesi”.

Connie Neal, Direttrice esecutiva di Coalizione contro la violenza domestica nello Stato di New York (New York State Coalition Against Domestic Violence), ha spiegato: “Siamo grati di assistere alla firma di questa legge da parte del Governatore Cuomo, la quale metterà fine ai matrimoni infantili nello Stato di New York, i matrimoni infantili hanno rappresentato un problema che destava grande preoccupazione poiché si trattava di matrimoni forzati. Le donne di tutto il mondo che hanno contratto matrimonio prima dei 18 anni hanno una probabilità tre volte superiore di violenza fisica da parte dei loro sposi rispetto alle donne che lo fanno a un'età di 21 anni o superiore. La normativa è passata in entrambe le camere all'unanimità e aggiorna l'obsoleta legge dello Stato di New York che consentirà alle ragazze maggiori possibilità istruttive, sociali ed economiche, nonché vantaggi in futuro”.

L'On. Judy Harris Kluger, Direttrice esecutiva di Sanctuary for Families, ha spiegato: “Con la firma della legge di oggi che proibisce i matrimoni infantili, lo Stato di New York ha fatto un importante passo volto a mettere fine alla violazione dei diritti umani. Sanctuary for Families ha capito in prima persona che le ragazze giovani forzate al matrimonio hanno più probabilità di sperimentare violenza domestica e meno probabilità di completare i propri studi. Ringraziamo il Governatore Cuomo, il membro dell'assemblea Paulin e il Senatore Lanza per la loro leadership e per essere dalla nostra parte contro la disuguaglianza di genere e lo sfruttamento minorile. Il matrimonio ora è una pietra miliare dell'età adulta, non di quella infantile”.

Jeanne Smoot, Consulente esperta di Politica e Strategia presso il Tahirih Justice Center, ha riferito: “Il Tahirih Justice Center è fiero di aver contribuito a dar forma a questa normativa importantissima che protegge le ragazze da danni irreparabili che durano un'intera vita. Con questa nuova legge, New York ha fatto un grandissimo passo in avanti verso la prevenzione dei matrimoni forzati e la riduzione dei diversi rischi che corre una persona giovane in termini di salute, sicurezza e futuro che possono scaturire da matrimoni troppo giovani, anche se voluti. Apprezziamo in particolar modo il tempestivo ruolo guida del Governatore in questa sessione che ha garantito che questa importante normativa passasse. Limitando il matrimonio agli adulti, come fa questa legge emancipando tutti i soggetti di 17 anni di età ai quali è concessa l'autorizzazione a contrarre matrimonio, è non solo la cosa giusta da fare, è questione di intelligenza e di politica pubblica”.

Heather Barr, Ricercatrice senior dei Diritti delle donne presso, Human Rights Watch, ha affermato: “Nel mondo, ogni due secondi si sposa una ragazza al di sotto dei 18 anni. È una vergogna nazionale che moltissimi di questi matrimoni avvengono negli Stati Uniti. Il Governatore Cuomo e i legislatori di New York hanno dimostrato un vero ruolo guida oggi con la firma della normativa contro i matrimoni infantili e speriamo che i 47 stati che non hanno ancora aderito lo facciano presto, seguendo l'esempio di New York”.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418